

ATTIVITA' E RUOLI DEGLI OPERATORI VOLONTARI- PROGETTO "ABBI CURA"

Associazione AIL Udine-Gorizia	Ruolo degli operatori volontari
Azione 1: L'Accoglienza dei pazienti e dei loro caregiver: guardare ai loro bisogni a tutto tondo con AIL Udine-Gorizia odv	
<i>Attività 1.1 - Accoglienza gratuita presso le case AIL messe a disposizione per i pazienti affetti da tumori del sangue e i loro familiari</i>	<p>Inserimento e partecipazione attiva dopo percorso formativo adeguato nelle attività di accoglienza e assistenza a pazienti e familiari.</p> <p>Supporto al coordinamento pratico e logistico dei servizi offerti.</p> <p>Affiancamento e supporto dei volontari AIL per sportello informativo e servizio navetta verso i luoghi di cura.</p> <p>Gestione logistica delle attività legate ai servizi offerti.</p> <p>Affiancamento responsabile segreteria amministrativa AIL per registro ospiti, accoglienza, gestione comunicazioni in entrata e uscita (telefonia, e-mail) e mansioni da svolgere in ufficio ecc.</p> <p>Contributo alla mappatura dei servizi offerti sul territorio per i malati onco-ematologici.</p> <p>Raccolta ed elaborazione dati di accesso ai Servizi.</p> <p>Somministrazione dei questionari di gradimento e supporto nell'elaborazione dei dati.</p>
<i>Attività 1.2 - Servizio di accompagnamento psicologico ed emotivo e attività di tutoraggio e orientamento del paziente ematologico all'interno dell'ospedale di cura e presso la sede AIL.</i>	<p>Dopo adeguato percorso formativo, inserimento nelle attività di accompagnamento psicologico ed emotivo</p> <p>Supporto all'organizzazione degli incontri presso i reparti di ematologia e la sede AIL.</p> <p>Confronto e affiancamento volontari e psicologi AIL per un apprendimento costante.</p> <p>Contributo alle attività di orientamento e informazione per i pazienti all'interno dell'ospedale di cura e presso la sede AIL.</p> <p>Informazioni all'utenza dell'esistenza e delle modalità di funzionamento del Servizio.</p> <p>Supporto nell'attivazione e gestione del Servizio (contatto con lo psicologo, appuntamento, registrare eventuali disdette, disguidi, ecc.</p> <p>Supporto all'organizzazione e logistica del Gruppo di Auto Aiuto presso la sede AIL</p>

	<p>Supporto al lavoro di segreteria per il servizio</p> <p>Somministrazione di questionari di gradimento e supporto nell'elaborazione dati.</p>
<p>Azione 2: Miglioramento delle attività di sensibilizzazione e sviluppo di eventi e campagne di fundraising AIL Udine-Gorizia odv</p>	
<p><i>Attività 2.1 - Strutturazione e organizzazione di eventi di sensibilizzazione e campagne di raccolta fondi</i></p>	<p>Supporto nella programmazione, organizzazione, gestione e logistica per eventi, seminari, iniziative, concerti.</p> <p>Affiancamento del responsabile eventi e raccolte fondi per l'organizzazione di campagne di sensibilizzazione e informazione.</p> <p>Supporto al coordinamento dei volontari e allocazione delle risorse umane durante le manifestazioni e i presidi di raccolta fondi anche negli aspetti logistici e pratici (consegne, allestimento gazebo, approvvigionamento materiali, allestimenti e disallestimenti spazi, ecc.).</p> <p>Supporto all'attività di reportistica relativa agli eventi di sensibilizzazione e divulgazione (stesura di relazioni, reportage fotografici, video, ecc.).</p>
<p>Associazione A.B.C.</p>	<p>Ruolo degli operatori volontari</p>
<p>Azione 3: L'Accoglienza dei bambini chirurgici e delle loro famiglie: guardare ai loro bisogni a tutto tondo Associazione A.B.C.</p>	
<p><i>Attività 3.1 – Accoglienza delle famiglie nelle case A.B.C.</i></p>	<p>Accoglienza delle famiglie all'interno delle 5 case A.B.C., fornendo loro tutte le informazioni necessarie alla loro permanenza.</p> <p>Partecipazione a momenti di confronto insieme al responsabile di struttura e al responsabile dell'area progettuale.</p> <p>Supporto all'attività di informazione, orientamento e accompagnamento delle famiglie durante il periodo di cura dei bambini chirurgici.</p> <p>Raccolta delle informazioni da parte della famiglia tramite il contatto con le famiglie: percezioni e feedback in merito alla permanenza nelle case A.B.C.</p>
<p><i>Attività 3.2 - Strutturazione di attività dedicate alle famiglie e ai caregiver.</i></p>	<p>Supporto all'ideazione e alla progettazione di attività pensate per i fratelli e le sorelle dei bambini ricoverati in ospedale e ospitati,</p>

	<p>insieme alla loro famiglia, nelle case di A.B.C.</p> <p>Affiancamento dei referenti delle attività per la realizzazione delle stesse.</p> <p>Supporto all'attività di informazione, orientamento e accompagnamento delle famiglie durante il periodo di cura dei bambini chirurgici.</p>
<p>Azione 4: Creare sinergia tra reparto di Chirurgia Pediatrica e vita quotidiana con l'associazione A.B.C.</p>	
<p><i>Attività 4.1 - Attività ludica di reparto, creazione e condivisione</i></p>	<p>Presenza nel reparto di Chirurgia Pediatrica dell'IRCCS Burlo Garofolo e partecipazione alle attività ludiche all'interno del reparto durante il pomeriggio per allietare il tempo dei bambini ricoverati tramite giochi.</p> <p>Affiancamento del responsabile attività per la pianificazione e realizzazione di attività ludiche in reparto e confronto con famiglie e operatori sanitari nel reparto</p> <p>Supporto alla definizione e somministrazione di questionari volti all'identificazione dei bisogni e ottenimento di feedback da parte delle famiglie e degli operatori sanitari.</p>
<p><i>Attività 4.2 - Il progetto "Disegni, pupazzi e magiche creature"</i></p>	<p>Affiancamento del referente del progetto per la pianificazione e organizzazione delle attività di creazione in reparto.</p> <p>Presenza in reparto per condividere la proposta indirizzata ai bambini e fornitura di materiale di cancelleria necessario (fogli, colori, pennarelli ecc).</p> <p>Raccolta dei disegni realizzati dai bambini e contatti con il team di artigiani e il partner per la realizzazione del personaggio del cuore dei bambini.</p> <p>Affiancamento dei volontari A.B.C. per tutta la realizzazione dell'attività fino alla sua conclusione.</p> <p>Supporto nell'attività di reportistica per informazione e divulgazione dei risultati del progetto creativo.</p>
<p><i>Attività 4.3 – Percorso di sensibilizzazione sulla disabilità e l'inclusione con le scuole del territorio</i></p>	<p>Supporto alla realizzazione del programma di formazione e sensibilizzazione con le scuole, identificando le strategie migliori per attuare il progetto di formazione e sensibilizzazione nelle scuole del territorio regionale.</p> <p>Supporto alla pianificazione degli incontri e</p>

	<p>alla preparazione degli stessi (materiale divulgativi, modalità di interazione, ecc). Partecipazione agli interventi all'interno delle classi, prendendo parte attiva nel percorso di formazione. Partecipazione alla creazione di nuovi materiali di comunicazione utili alla divulgazione del progetto.</p>
<p>Azione 5: Informazione, sensibilizzazione e comunicazione sociale con la creazione di contenuti editoriali e di social marketing sulle tematiche e mission delle associazioni ABC e AIL</p>	
<p><i>Attività 5.1: Sensibilizzazione e informazione attraverso la creazione di contenuti editoriali offline</i></p>	<p>Affiancamento del referente delle attività di comunicazione e promozione tramite canali tradizionali offline. Supporto alla creazione di contenuti editoriali per le brochure e le riviste AIL e per le brochure e il notiziario L'Abecedario di A.B.C. Supporto alla creazione di materiale divulgativo cartaceo da disseminare durante gli eventi di sensibilizzazione e raccolte fondi (brochure, dépliant, riviste, locandine, ecc.) Supporto logistico per la distribuzione del materiale divulgativo e la promozione delle Iniziative. Partecipazione alla creazione di materiali utili alle famiglie durante la loro permanenza tramite raccolta di feedback e interviste a pazienti e operatori sanitari, psicologi e medici. Partecipazione all'attività di reportistica e relativa ideazione di materiale divulgativo.</p>
<p><i>Attività 5.2: Sensibilizzazione e informazione attraverso la creazione di contenuti social online</i></p>	<p>Partecipazione all'ideazione e attuazione di nuove modalità di divulgazione e comunicazione, con l'obiettivo di raggiungere anche famiglie che vivono lontane e che necessitano di cure chirurgiche o ematologiche a Trieste e Udine. Affiancamento del responsabile comunicazione per sviluppare le modalità di informazione e sensibilizzazione rispetto all'esistenza degli enti e delle loro mission e attività. Supporto alla realizzazione di video e foto e contenuti editoriali di social marketing e supporto all'attuazione del piano editoriale su social network con modalità di</p>

	<p>comunicazioni adatte al pubblico da raggiungere (soci, volontari, enti e istituzioni, donatori, cittadinanza). Supporto alla gestione del sito web e dei canali social delle associazioni. Supporto alla disseminazione delle campagne e degli eventi di sensibilizzazione e raccolte fondi.</p>
--	---